



Federico Carraro, 30 anni, regista della Feralpisalò, esulta dopo la rete messa a segno domenica contro la Juventus Next Gen ad Alessandria

Carraro, il regista d'oro della super Feralpisalò

E segna quando serve

Ad Alessandria, contro la Juventus Nex Gen, 1° gol in campionato
Dopo 2 mesi e mezzo di stop per infortunio è tornato determinante

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● Ciak, si gira un film dal titolo inedito: «Il sogno», con la regia di Federico Carraro. La Feralpisalò è a un passo dalla promozione in serie B, che potrebbe arrivare nell'uovo di Pasqua. Sabato, in caso di vittoria sulla Triestina, e di contemporaneo mancato successo della Pro Sesto a Piacenza, contro il fanalino di coda, il sogno diventerebbe realtà.

Con Elia Legati in panchina, è Carraro a indossare la fascia di capitano. Il 30enne padovano, papà di 2 bambini (Ginevra e Filippo), sta girando le ultime scene di una trama che dovrebbe concludersi in maniera brillante. Domenica, ad Alessandria, contro la Juventus Next Gen, si è pure tolto la soddisfazione di segnare: la 2ª prodezza in maglia verde blu, dopo il gol rifilato alla Fermata nel dicembre 2020.

Carraro, regista e direttore d'orchestra. È lui a dettare i tempi, ad effettuare lanci calibrati per i compagni, cercando in alcuni casi la profondità e in altri la sventaglia-

ta diagonale. Addomestica il pallone e imposta la manovra, poi lo si vede in difesa, abile a chiudere i varchi e a spegnere l'iniziativa degli avversari. Un play maker d'alta classe.

Quest'anno è rimasto ai box per 2 mesi e mezzo. Al «Romeo Menti» di Vicenza, il 6 novembre, l'attaccante Franco Ferrari, epocanniere del girone ed ex Brescia, lo ha messo «ko» con una dura entrata da tergo. Referto medico: lesione dei legamenti della caviglia. Rientro: il 29 gennaio, contro la Virtus Verona.

Se stavolta Carraro ha dato un... piede alla causa della Feralpisalò, nel gennaio 2020 ci aveva messo la faccia, riportando la frattura nasoo-orbito-zigomatico-mascellare, causata dalla scarpata di un'altra punta, Ettore Marchi, nella semifinale di andata di coppa contro la Juventus under 23. Operato all'ospedale Civile di Brescia, aveva ripreso gli allenamenti utilizzando una mascherina, poi il Covid ha obbligato tutti a sospendere l'attività.

È stato Daniele Zoratto, allenatore bresciano di adozione ed ex centrocampista biancazzurro, a scoprire Carraro nelle giovanili della Fiorentina, e a portarlo ai Mondiali 2009 under 17 in Nigeria. Il ragazzo ha ricambiato la fiducia siglando 2 reti e contribuendo a portare la Nazionale ai quarti, eliminata dalla Svizzera, poi vincitrice del titolo. Tra i compagni il portiere Perin (Juventus), gli attaccanti El Shaarawi

(Roma) e Iemmello, il bomber appena promosso in B con il Catanzaro.

Il 16 maggio 2010 Cesare Prandelli lo ha fatto esordire tra i professionisti in A (0-2 contro il Bari di Gian Piero Ventura), a fianco del portiere Frey, di Gilardino, Montolivo e Jovetic, un mese prima della maggiore età.

«Sono nato come trequartista, alle spalle delle punte -ha avuto modo di ricordare-. Da giovane segnavo molto: 23 gol in 2 anni, con la Primavera della Fiorentina. A Gavorrano, in C2, ai tempi di Corrado Orrico, 8 reti in 13 gare, più altre 2 nei play-out. Tutte su azione, senza rigori o punizioni. In seguito Massimo Gadda, nell'Imolese, mi ha schierato in una posizione più arretrata. Che sento mia».

In carriera Federico ha conosciuto la gioia di una promozione sul campo (con la Pro Vercelli 2012 di Maurizio Braghin, alle spalle della Ternana di Mimmo Toscano) e una a tavolino (con l'Imolese 2018, dalla D alla C). Ha sofferto per i disastri finanziari commessi dai cinesi a Pavia, e per la cancellazione del Modena di Caliendo nell'autunno 2017.

Nei play-out del campionato precedente, col Teramo, aveva evitato la retrocessione a spese del Lumezzane. Adesso Carraro è vicino alla laurea, dopo che da giovane non era riuscito a prendere il diploma, essendosi fermato in 5ª liceo scientifico. ●

IL NOTIZIARIO

La rosa è ora al completo con Voltan ed Hergheligi

L'infermeria gardesana si è svuotata. Hergheligi e Voltan hanno ripreso la preparazione col gruppo: Stefano Vecchi può così contare sulla rosa al gran completo. La seduta di ieri pomeriggio si è svolta sul terreno di gioco del Carlo Amadei, all'antistadio. La squadra si ritroverà questa mattina, come domani, giorno indicato per la seduta di rifinitura. L'incontro di sabato con la Triestina è fissato alle 17.30, dopo la disputa di Piacenza-Pro Sesto (14.30).

Il giudice sportivo ha squalificato per un turno Luca Paganini, attaccante della Triestina e figlio del famoso ballerino Raffaele. Il designatore ha scelto come arbitro Marco Emmanuele della sezione di Pisa, che ha diretto i gardesani appena una volta, lo scorso 21 gennaio, in occasione del successo per 1-0 sulla Pergolettese a Crema: rete decisiva firmata da Simone Guerra. **Se.Za.**

Ai Mondiali U17 in Nigeria firmò 2 reti: il ct era Zoratto Ha debuttato in A grazie a Prandelli